

Banca d'Italia - Che genere di impresa? Differenziali di performance tra imprese maschili e femminili

08 luglio 2013

Questioni di economia e finanza (occasional papers) Ã una nuova serie di pubblicazioni economiche della Banca d'Italia, realizzate con la finalitÃ di presentare studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali dell'Istituto e dell'â€™Eurosistema. In quest'ambito ha presentato un'analisi il cui obiettivo Ã quello di valutare se esistano differenze sistematiche tra imprese maschili e femminili italiane in termini di redditivitÃ e di produttivitÃ .

Numerose analisi empiriche, infatti, mostrano che vi Ã un divario di performance tra imprese maschili e femminili, e che esso puÃ² essere attribuito a quelle differenze personali (quindi di genere) che sono correlate con alcune caratteristiche dell'impresa.

La classificazione per genere delle imprese segue quella contenuta nella legge 215/1992; sono state prese inoltre in considerazione solo le societÃ di persone e di capitale, uniche forme giuridiche per cui fossero disponibili dati di bilancio. Da un punto di vista settoriale le imprese maschili operano in quasi tutti i settori produttivi, mentre quelle femminili tendono a concentrarsi in quei settori in cui il contatto con l'utente richiede buone doti relazionali (commercio, alberghi, ristoranti, ecc.). Sotto il profilo della performance, misurata in termini di redditivitÃ e di produttivitÃ , anche controllando per il settore e per la dimensione d'impresa, non sembrano emergere differenze significative tra imprese maschili e femminili. Numerose analisi empiriche mostrano che vi Ã un divario di performance tra imprese maschili e femminili, e che esso puÃ² essere attribuito a quelle differenze personali (quindi di genere) che sono correlate con alcune caratteristiche dell'impresa.